



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA
MAZARA DEL VALLO

Viale Guardia Costiera sn - 91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel. 0923.946388 – Fax 0923.941020 -E-mail: cpmazara@mit.gov.it
P.E.C.: cp-mazaradelvallo@pec.mit.gov.it
Sito web: www.guardiacostiera.gov.it/mazara-del-vallo

Il sottoscritto Capitano di Fregata (CP) Raffaele GIARDINA, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Mazara del Vallo:

VISTO: il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento di attuazione;

VISTO: l'articolo 16 comma 1 della Legge 28/01/1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni che prevedono la nuova categoria dei Servizi Portuali quali operazioni riferite a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali;

CONSIDERATO: che tali servizi sono da individuare dall'Autorità Marittima di questo porto attraverso una specifica regolamentazione da emanare in conformità ai criteri vincolanti fissati dalla specifica normativa di settore richiamata in epigrafe;

TENUTO CONTO: del fatto che, per specialità dei servizi portuali, si intende la particolare competenza tecnica del fornitore degli stessi rappresentata anche dalla composizione quali-quantitativa del proprio personale, nonché dalla disponibilità di attrezzature e/o macchinari specificatamente dedicati alla fornitura del servizio;

CONSIDERATO: che questa Autorità Marittima, oltre ad individuare i servizi portuali in porto, deve determinare annualmente il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento di ciascun servizio portuale o gruppi di essi e stabilire un termine per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO: che questa Autorità Marittima è tenuta a determinare il canone annuale che le imprese autorizzate a svolgere i servizi portuali devono versare, nonché l'ammontare della cauzione che le stesse devono prestare a garanzia degli obblighi discendenti dall'autorizzazione;

TENUTO CONTO: che questa Autorità Marittima deve determinare, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 132/2001, i requisiti di carattere tecnico ed organizzativo necessari allo svolgimento dei servizi portuali;

VISTA: la seduta della Commissione consultiva locale di questo Porto, tenutasi in data 19/03/2024, nella quale è stata discussa l'introduzione, oltre a quelli già esistenti, dei seguenti servizi portuali nel porto di Mazara del Vallo:

- **pesatura, marcatura, conteggio e cernita della merce;**
- **pulizia merci e ricondizionamento colli;**
- **lavori di allestimento navi per l'imbarco/sbarco di merci in genere;**
- **pulizia banchine a termine operazioni portuali di imbarco/sbarco merci;**
- **pulizia stive.**

VISTO: il verbale datato 19/03/2024 della Commissione consultiva locale di questo Porto concordante con la modifica del regolamento approvato con ordinanza 13/2007;

CONSIDERATO: che i Servizi Portuali devono essere individuati dall'Autorità Marittima attraverso una specifica regolamentazione da emanare in conformità dei criteri vincolanti fissati dal Decreto 06/02/2001 n. 132;

VISTO: il dispaccio n. DEM.3/1940 datato 31/07/2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale sono state fornite le linee guida in ordine alla individuazione dei servizi portuali;

RITENUTO: indispensabile regolamentare tali servizi in ossequio al D.M. n. 132/2001.

ORDINA **Articolo unico**

A decorrere dalla data di sottoscrizione della presente ordinanza è approvato l'allegato Regolamento relativo all'individuazione dei Servizi Portuali (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 comma 1° Legge 84/94 e s.m.i.) ed alle procedure per il rilascio della relativa autorizzazione prevista dall'articolo 16 comma 3° della Legge 84/94.

È fatto obbligo a chiunque spetti di rispettare e far rispettare tale Regolamento.

I contravventori, oltre a rispondere in sede civile e penale per i danni alle persone od alle cose che possano derivare dallo svolgimento delle attività autorizzate, saranno ritenuti responsabili, salvo che il fatto non costituisca reato, della violazione dell'articolo 1174 del Codice della Navigazione. La violazione delle disposizioni relative all'applicazioni delle tariffe è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.165 a euro 30.987, come previsto dall'articolo 1, comma 12 del D.M. 132/2001.

Mazara del Vallo, lì 13/05/2024

IL COMANDANTE
Capitano di Fregata (CP)
Raffaele GIARDINA

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 07/03/2005, n. 82)

**REGOLAMENTO RELATIVO ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PORTUALI
(ARTICOLO 16 COMMA 1 DELLA LEGGE 84/94, COME MODIFICATA DALLA
LEGGE 186/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) ED ALLE
PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLA RELATIVA AUTORIZZAZIONE,
PREVISTA DALL'ARTICOLO 16 COMMA 3) DELLA LEGGE 84/94.**

ARTICOLO 1

Individuazione dei Servizi Portuali

Nel porto di Mazara del Vallo sono individuati i seguenti servizi portuali in quanto prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali:

1. noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e traslazione;
2. rizzaggio, derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto, ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari.
3. imbragaggio, aggancio e fardaggio e operazioni inverse;
4. pesatura, marcatura, conteggio e cernita della merce;
5. pulizia merci e ricondizionamento colli;
6. lavori di allestimento navi per l'imbarco/sbarco di merci in genere;
7. pulizia banchine a termine delle operazioni portuali di imbarco/sbarco merci;
8. pulizia stive.

Il sopracitato elenco di servizi portuali ha natura meramente esemplificativa e non esaustiva, rimanendo in facoltà dell'Autorità Marittima di Mazara del Vallo, sentita la Commissione consultiva locale, di procedere alla sua modifica, in base alla variazione del livello e della qualità dei traffici portuali.

ARTICOLO 2

Contenuto dei vari servizi portuali

I servizi individuati al precedente articolo sono caratterizzati dai seguenti contenuti di seguito descritti:

1. **noleggio di mezzi meccanici, di sollevamento e di traslazione:** attività di noleggio di mezzi meccanici con relativo conduttore a favore di imprese portuali autorizzate ex articolo 16 della Legge 84/94;
2. **rizzaggio, derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto, ecc., su navi, vagoni e carri ferroviari:** attività di fissaggio del carico a bordo di navi, di carri e vagoni ferroviari mediante rize, tornichetti, spessori, tacchi, blocchi, ecc., ed attività inverse.

3. **imbragaggio, aggancio e fardaggio e operazioni inverse:** a bordo e in banchina, connesse all'utilizzo di mezzi di movimentazione del carico, indipendentemente dal fatto che il mezzo sia direttamente utilizzato dall'impresa portuale o noleggiato come servizio portuale;
4. **pesatura, marcatura, conteggio e cernita della merce:** misurazione o verifica del peso effettivo delle merci in entrata ed in uscita dal porto svolto con l'ausilio di pese adeguate e da personale in possesso della speciale attestazione rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato – registrazione delle merci movimentate in ambito portuale mediante l'individuazione del quantitativo o della tipologia della merce movimentata. Individuazione della merce da imbarcare o consegnare al ricevitore, predisposizione di distinte d'imbarco, sbarco e deposito e predisposizione dei documenti relativi alla consegna della merce per le operazioni successive;
5. **pulizia merci e ricondizionamento colli:** attività diretta a migliorare la condizione della merce prima della consegna mediante pulizia con vari metodi o mediante applicazione di sostanze protettive o dispositive specificatamente richieste. Attività di rinforzo, rifacimento, riscaldamento degli imballaggi delle merci;
6. **lavori di allestimento navi per l'imbarco/sbarco di merci in genere:** attività diretta ad attrezzare quelle navi che, per la natura delle merci, devono essere allestite da ditte specializzate (sistemazione filtri per aspirare polveri – sistemazione pompe per inalazioni/aspirazioni merci alla rinfusa – lavori con fiamma in stiva per la ricettività delle merci – etc);
7. **pulizia banchine a termine operazioni portuali di imbarco/sbarco merci:** attività diretta a migliorare l'igiene delle banchine con l'asportazione, da parte di ditte specializzate, dei residui non rientranti più nel ciclo produttivo delle merci;
8. **pulizia stive:** attività, complementare ed accessoria, di ausilio alla scaricaione della merce consistente nell'ammassamento della stessa ai fini del successivo sbarco da parte delle imprese autorizzate (anche in autoproduzione) all'effettuazione delle operazioni portuali e che risulti necessaria al momento in cui la concentrazione residuale del carico nella stiva sia tale da non consentire all'impresa operante di ultimare autonomamente e con i soli mezzi a propria disposizione le operazioni di scaricazione.

ARTICOLO 3

Presentazione delle domande

Tutti coloro che intendano svolgere servizi portuali nell'ambito portuale di Mazara del Vallo devono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art. 16 comma 3) della Legge 28.01.1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni. Per conseguire l'autorizzazione, gli interessati devono presentare apposita istanza in bollo come da format allegato, corredato dei dati ivi previsti e dalla seguente documentazione:

1. l'istanza deve recare, se nella forma di impresa individuale: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza del titolare; se nella forma di società: la denominazione sociale nonché l'indicazione dell'attività da svolgere per cui viene rilasciata l'autorizzazione, la sede dell'impresa o della società, con dichiarazione di manleva dell'amministrazione per eventuali responsabilità derivanti dall'esercizio dell'attività;
2. certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la CC.II.AA. da cui risulti chiaramente evincibile l'attivazione dei pertinenti codici ATECORI/ATECO riferibili allo svolgimento di attività portuali e corredato dall'attestazione che nell'ultimo quinquennio la Ditta non è stata sottoposta a misure concorsuali, nonché dal Certificato Generale del Casellario Giudiziale del titolare o del legale rappresentante (in caso di Società di Amministratori e dei componenti del Collegio sindacale). Il suddetto certificato dovrà inoltre riportare il nulla-osta ai fini dell'articolo 10 della Legge 31.05.1965 n. 575 e successive modificazioni;
3. elenco nominativo e relativi dati anagrafici degli Amministratori e degli eventuali Soci che ricoprono cariche sociali (ovvero del titolare se impresa individuale) nonché dell'eventuale Procuratore;
4. Piano Operativo Aziendale non inferiore ad un anno con un piano di investimento suddiviso per settori, di costi presumibili e di prospettive di traffici;
5. relazione sulla capacità tecnica ed organizzativa, basata sulla sussistenza di un complesso di beni mobili ed immobili, macchinari o mezzi meccanici o navi o altri strumenti necessari per lo svolgimento del servizio che si intende svolgere, da dimostrare con la presentazione di un elenco dei predetti mezzi, recante il titolo legittimante il loro possesso (proprietà, locazione, *leasing*);
6. organigramma dei dipendenti comprensivo dei quadri dirigenziali necessario all'espletamento delle attività programmate, suddiviso per livelli e profili professionali con l'indicazione dei dipendenti già in organico ed iscritti nel libro paga e l'eventuale ulteriore numero di unità da inserire nella produzione attraverso l'istituto del distacco, nonché della mobilità, indicando in particolare quanti dipendenti sono in contratto di formazione professionale;

7. Piano di Sicurezza relativo alle lavorazioni;
8. fatturato realizzato nell'ultimo triennio;
9. Polizza assicurativa relativa ad eventuali danni che dovessero essere arrecati a persone e/o cose durante l'espletamento dei servizi portuali;
10. copia del bilancio dei due anni precedenti la richiesta;
11. dichiarazione attestante che:
 - nei confronti del proprio personale dipendente è stato applicato il trattamento retributivo/normativo minimo di cui al CCNL Unico di riferimento per i lavoratori nei porti, sottoscritto in data 27/07/2000, ai sensi e per gli effetti di cui al D.M. 06/02/2001 n. 132 e della Legge 84/94 come modificata dalla Legge 186/2000;
 - l'impresa opera nel pieno rispetto della Legge 23/10/1960 n. 1369 in materia di divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro, avuto riguardo alla disciplina prevista dall'art. 17 comma 2) della Legge 84/94;
 - l'impresa è a conoscenza delle disposizioni in materia di sicurezza delle operazioni portuali derivanti dal Decreto Legislativo 272/99 e dai regolamenti e ordinanze vigenti nel porto di Mazara del Vallo

L'istanza di cui al numero 1 del presente articolo dovrà essere presentata presso l'Autorità Marittima di Mazara del Vallo entro il termine del 30 ottobre di ogni anno e che potrà essere variato da questa Autorità Marittima, sentita la Commissione Consultiva, in occasione della riunione annuale prevista dall'art. 3 comma 2 del D.M. 132/2001; tale termine è da considerarsi perentorio ai sensi dell'art. 3 comma 2), D.M. 06.02.2001 n.132.

In tutti i casi previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni (L. 15/68, L. 127/97, L. 198/98, DPR 403/98, DPR 445/2000) gli stati, i fatti e le qualità personali di cui sopra possono essere comprovati con dichiarazioni sostitutive della normale certificazione. Non può essere autorizzato allo svolgimento dei servizi portuali chi sia stato condannato per un delitto punibile con pena non inferiore nel minimo a tre anni di reclusione, oppure per contrabbando, truffa, appropriazione indebita o per un delitto contro la fede pubblica, salvo che sia intervenuta la riabilitazione; tale requisito va riferito al titolare dell'impresa individuale, ovvero in caso di Società, agli amministratori ed ai componenti del collegio sindacale.

L'Autorità Marittima di Mazara del Vallo può richiedere ulteriore documentazione finalizzata ad accertare l'effettivo possesso della capacità tecnico-organizzativa della Ditta richiedente.

ARTICOLO 4

Rilascio delle autorizzazioni

Le autorizzazioni sono rilasciate con provvedimenti dell'Autorità Marittima di Mazara del Vallo, nel termine massimo di 90 giorni dalla ricezione dell'istanza, ovvero dell'ulteriore documentazione richiesta a completamento della stessa, con conseguente iscrizione dell'impresa e dei suoi dipendenti nel registro delle imprese autorizzate, di cui all'art. 5 del D.M. 132/2001, entro i limiti numerici, stabiliti di volta in volta dall'Autorità Marittima, entro il termine fissato ciascun anno, tenuto conto della realtà portuale di Mazara del Vallo.

Nel medesimo termine di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, ovvero dell'ulteriore documentazione richiesta, l'Autorità Marittima in intestazione notifica alla ditta istante l'eventuale provvedimento di rigetto normativo o di eventuale sospensione dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90.

ARTICOLO 5

Durata dell'Autorizzazione

L'autorizzazione, ha efficacia annuale. Su richiesta motivata dell'impresa, può essere rilasciata un'autorizzazione pluriennale per un periodo non superiore a quattro anni ai sensi dell'art. 3 comma 6) del D.M. 132/2001.

ARTICOLO 6

Canone-Cauzione

Prima del rilascio dell'Autorizzazione, la Ditta interessata dovrà versare il canone annuale determinato secondo le modalità che, di volta in volta, saranno determinate da questa Autorità Marittima, sentita la Commissione consultiva locale.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno, detto canone verrà incrementato in misura pari all'1% del fatturato effettivamente conseguito dall'impresa autorizzata nell'anno trascorso.

All'atto della presentazione della quietanza attestante l'avvenuto pagamento del canone suindicato, la ditta interessata dovrà altresì produrre idonea cauzione, stipulata nei modi di legge (polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in regola con la vigente normativa sul bollo) a garanzia degli obblighi derivanti dall'autorizzazione a favore dell'Autorità Marittima di Mazara del Vallo, avente i seguenti requisiti:

- avere la sottoscrizione del rappresentante dell'Ente Fideiussorio autenticata dal notaio, che dovrà altresì attestare la capacità del firmatario di impegnare l'Ente almeno fino all'ammontare della somma assicurata.
- prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile.

- garantire l'operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta dell'Autorità Marittima di Mazara del Vallo.
- essere valida fino allo svincolo della stessa.

L'importo verrà determinato dalla Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo sentita la Commissione consultiva locale.

ARTICOLO 7

Sospensione dell'autorizzazione

Il personale dipendente dell'impresa autorizzata, di cui all'articolo 3, deve obbligatoriamente essere in possesso delle conoscenze e delle abilitazioni professionali inerenti alle mansioni da svolgere, avuto particolare riguardo alle attività lavorative in ambito portuale ed alla normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale. In difetto, l'impresa è tenuta ad avviare predetto personale a percorsi di formazione/informazione relative alla predetta materia, i cui programmi dovranno essere concordati, di volta in volta, con l'Autorità Marittima di Mazara del Vallo.

ARTICOLO 8

Altri requisiti ed obblighi dell'impresa autorizzata

L'impresa autorizzata è tenuta altresì a:

a) comunicare le tariffe per i servizi offerti all'Autorità Marittima, che le renderà pubbliche, assicurando la più ampia trasparenza, garantendo uguale trattamento a parità di condizioni alle imprese che ne richiedano i servizi;

b) non utilizzare durante lo svolgimento dei servizi portuali, personale diverso dal proprio, esplicitamente adibito alle attività autorizzate, di cui al precedente articolo 3, fatta salva la possibilità di utilizzare lavoratori temporaneamente avviati alla somministrazione di mere prestazioni lavorative, a mente dell'articolo 17 comma 2) della Legge 84/94;

c) conservare per l'intero periodo di validità dell'autorizzazione il livello di capacità tecnica ed organizzativa corrispondente a quella documentata al momento della presentazione dell'istanza;

d) comunicare tassativamente per iscritto all'Autorità Marittima ogni variazione riguardante i dati di cui al precedente art. 3, entro 5 giorni dal verificarsi della variazione;

e) consentire all'Autorità Marittima l'effettuazione di ispezioni, controlli, sopralluoghi e quant'altro necessario al fine di accertare ogni momento la regolarità ed efficienza dei servizi portuali espletati.

ARTICOLO 9

Decadenza dell'Autorizzazione – Sospensione

La decadenza dall'autorizzazione può essere dichiarata dall'Autorità Marittima, oltre che nei casi di mancata osservanza degli obblighi di cui al precedente articolo 8, anche nelle seguenti ipotesi:

- a) omesso pagamento del canone annuale;
- b) abusiva sostituzione nell'esercizio delle attività autorizzate;
- c) applicazione ingiustificata e non autorizzata di tariffe diverse da quelle rese pubbliche;
- d) inadempienza degli obblighi derivanti dall'autorizzazione rilasciata, ovvero imposti da norme di legge o di regolamento;
- e) inadempienza alle ordinanze o alle prescrizioni impartite dall'Autorità Marittima in materia di sicurezza sul lavoro;
- f) mancata esecuzione del programma afferente alle attività richieste nell'istanza di autorizzazione in relazione alle capacità tecnico-economiche dichiarate;
- g) mancata esecuzione degli investimenti dichiarati nell'istanza prodotta per il rilascio dell'autorizzazione.

L'Autorità Marittima, prima di dichiarare la decadenza, fissa un termine di giorni 30 (trenta) entro il quale l'interessato ha facoltà di presentare proprie deduzioni, a norma dell'articolo 3 comma 7) del D.M. 132/2001.

L'iscrizione può essere temporaneamente sospesa, nei casi di cui al presente articolo, in attesa degli accertamenti in merito e dell'adozione dei conseguenti provvedimenti, nonché nelle ipotesi completate dall'articolo 60 del Decreto L.vo 272/99

ARTICOLO 10

Autoproduzioni

I servizi portuali possono essere sempre autorizzati in autoproduzione dalle imprese di cui agli articoli 16, 18 e 21 comma 1) let. a) della Legge 84/94 o dalle navi che operano in regime di *self handling*, ovvero dotate di mezzi, risorse e personale propri ed adeguati allo svolgimento dei servizi.

ARTICOLO 11

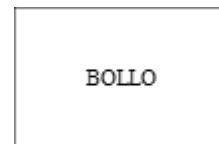
Norme abrogate

L'ordinanza numero 13/07 di questo Compartimento Marittimo è abrogata.

IL COMANDANTE

Capitano di Fregata (CP) Raffaele GIARDINA

FAX SIMILE DELL'ISTANZA DA PRESENTARSI ALL'AUTORITA' MARITTIMA DI MAZARA DEL VALLO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PORTUALI DI CUI ALL'ARTICOLO 16 COMMA 3) LEGGE N. 84/94 (ALLEGATO ALL'ORDINANZA N. / 2024 DATATA 07/03/2024



**Alla Capitaneria di Porto
Sezione Tecnica e Difesa Portuale
91026 - Mazara del Vallo**

Il sottoscritto _____ in qualità di legale
rappresentante della _____ corrente in
_____, nato a _____ (Prov. _____) il _____
C.F./P.IVA _____ residente a
_____ via/piazza _____
cittadinanza _____, avendo piena conoscenza
dell'Ordinanza n. _____/2007 in data _____28/02/2007_____ di codesta Autorità
Marittima,

CHIEDE

Di essere autorizzato a svolgere, per conto proprio / di terzi ¹ il/i seguente/i
servizio/i portuale/i, per l'anno_____:

FIRMA

¹ Sottolineare la voce che interessa

Al fine dell'ottenimento della suindicata autorizzazione, il sottoscritto allega alla presente istanza:

- a) Certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la CC.II.AA. corredato dall'attestazione che nell'ultimo quinquennio la Ditta non è stata sottoposta a misure concorsuali, nonché dal Certificato Generale del Casellario Giudiziale del titolare o del legale rappresentante (in caso di Società di Amministratori e dei componenti del Collegio sindacale). Il suddetto certificato dovrà inoltre riportare il nulla-osta ai fini dell'articolo 10 della Legge 31.05.1965 n. 575 e successive modificazioni.
- b) Elenco nominativo e relativi dati anagrafici degli Amministratori e degli eventuali Soci che ricoprono cariche sociali (ovvero del titolare se impresa individuale) nonché dell'eventuale Procuratore.
- c) Piano Operativo Aziendale non inferiore ad un anno con un piano di investimento suddiviso per settori, di costi presumibili e di prospettive di traffici.
- d) Relazione sulla capacità tecnica ed organizzativa, basata sulla sussistenza di un complesso di beni mobili ed immobili, macchinari o mezzi meccanici o navi o altri strumenti necessari per lo svolgimento del servizio che si intende svolgere, da dimostrare con la presentazione di un elenco dei predetti mezzi, recante il titolo legittimante il loro possesso (proprietà, locazione, *leasing*).
- e) Fatturato realizzato nell'ultimo triennio.
- f) Organigramma dei dipendenti comprensivo dei quadri dirigenziali necessario all'espletamento delle attività programmate, suddiviso per livelli e profili professionali con l'indicazione dei dipendenti già in organico ed iscritti nel libro paga e l'eventuale ulteriore numero di unità da inserire nella produzione attraverso l'istituto del distacco, nonché della mobilità, indicando in particolare quanti dipendenti sono in contratto di formazione professionale.
- g) Piano di Sicurezza relativo alle lavorazioni.
- h) Polizza assicurativa relativa ad eventuali danni che dovessero essere arrecati a persone e/o cose durante l'espletamento dei servizi portuali e che preveda un massimale di 774,68 euro per ogni infortunio/sinistro occorso.
- i) Dichiarazione attestante che:
 - nei confronti del proprio personale dipendente è stato o sarà applicato il trattamento retributivo/normativo minimo di cui al CCNL Unico di riferimento per i lavoratori nei porti, sottoscritto in data 27.07.2000, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Ministeriale 06.02.2001 n. 132 e della Legge 84/94 come modificata dalla Legge 186/2000.
 - L'impresa opera nel pieno rispetto della Legge 23.10.1960 n. 1369 in materia di divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro, avuto riguardo alla disciplina prevista dall'art. 17 comma 2) della Legge 84/94.
 - L'impresa è a conoscenza delle disposizioni in materia di sicurezza delle operazioni portuali derivanti dal Decreto Legislativo 272/99 e dai regolamenti e ordinanze vigenti nel porto di Mazara del Vallo
- j) Bilanci relativi al biennio antecedente la richiesta.

FIRMA
